

3.3 Incarichi di consulenza e di collaborazione

L'art. 18 del previgente statuto prevedeva la possibilità di affidare incarichi di consulenza e collaborazione a professionalità esterne in misura non superiore al 30 per cento della dotazione organica.

Si sottolinea che il nuovo statuto, vigente dal 2013, non prevede, invece, alcuna norma al riguardo.

Nel 2016, non sono stati conferiti incarichi professionali a soggetti esterni.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Lilt opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica. Attraverso le sezioni provinciali essa assicura la sua presenza su tutto il territorio nazionale, garantendo il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative a carattere divulgativo e/o scientifico programmate a livello regionale e nazionale.

Sono numerose le iniziative assunte di carattere scientifico, relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali.

Nel 2016 la Lilt ha promosso varie iniziative, tra le quali si ricordano: la settimana nazionale per la prevenzione oncologica (marzo 2016), la giornata nazionale della salute della donna (22 aprile 2016); la giornata mondiale senza tabacco (31 maggio 2016), il *fertility day* (22 settembre 2016), la campagna “nastro rosa” (ottobre 2016), il villaggio del benessere (dal 18 al 20 novembre 2016), la linea verde SOS Lilt.

Tra le attività a carattere divulgativo, la Lilt pubblica un osservatorio quadrimestrale che riporta tutte le iniziative in corso a livello nazionale e periferico, oltre la pubblicazione di un *report* annuale, contenente tutti gli interventi realizzati nel corso dell'anno.

In molti comuni la Lilt ha aperto uno spazio dedicato alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della cute, consentendo interventi meno invasivi con maggiore probabilità di guarigione.

Il potenziamento della linea verde SOS Lilt è una tra le maggiori attività attualmente in corso, dedicata ai pazienti oncologici e alle loro famiglie nelle diverse fasi della malattia, che fornisce informazioni utili sull'*iter* sanitario nonché sulla tutela assistenziale e previdenziale del malato.

Proseguono, inoltre, le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere sani stili di vita.

Nel corso del 2016, sono stati costituiti specifici gruppi di lavoro che hanno lavorato su progetti nazionali di prevenzione oncologica, a cui hanno partecipato i componenti del nuovo organo del Comitato scientifico nazionale e alcune sezioni provinciali della Lilt che, da tempo, erogano specifiche prestazioni assistenziali sul proprio territorio. Il “progetto azzurro”, ad esempio, è stato elaborato per la prevenzione oncologica dell'apparato riproduttivo maschile, sulla falsariga di quello

riguardante le donne per la prevenzione dei tumori al seno; altro gruppo di lavoro ha interessato i tumori cutanei.

La Lilt ha bandito numerose borse di studio per una corretta crescita di giovani laureati e diplomati attraverso molteplici attività dedicate alla ricerca nel campo della prevenzione oncologica.

Per tale attività vengono messi a disposizione i proventi del 5 per mille destinati a sovvenzionare gli specifici progetti presentati dalle sezioni provinciali.

I progetti finanziati con il 5 per mille sono stati attuati dalla deliberazione del Cdn n. 17 del 22 settembre 2016, in cui si è provveduto alla pubblicazione del bando di ricerca sanitaria Lilt 2016.

La Lilt ha, inoltre, formalizzato importanti convenzioni, accordi e protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche e private e con aziende e società, che si sono offerte di collaborare e di sponsorizzare le iniziative. È stato stipulato, quindi, un protocollo di intesa di durata triennale con il Miur e con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MPAAF).

A favore della prevenzione oncologica secondaria nei luoghi di lavoro, la Lilt ha continuato a offrire servizi, così come specificato nelle due convenzioni con ENI e SNAM. Per questo progetto ENI ha corrisposto una somma pari ad euro 35.000 e SNAM ha versato un contributo pari ad euro 10.000.

Inoltre, è stato dato ampio spazio al sistema ECM (educazione continua in medicina), progetto di formazione finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed a supportare i comportamenti dei professionisti sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale in favore dei cittadini. In ragione della specifica qualificazione giuridica della Lilt, il Cdn nella seduta del 22 aprile 2016, ha deliberato l'attivazione delle procedure finalizzate al riconoscimento della Lilt sede centrale e sezioni provinciali come *provider* ECM. L'accreditamento della Lilt quale *provider* comporta il riconoscimento da parte di AGENAS, quale soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione sanitaria continua, della possibilità di realizzare attività formative riconosciute, individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti ai corsi formativi. Le figure dei responsabili per la gestione di questa attività sono stati già individuati all'interno della struttura della Lilt. Entro il 2017 è previsto l'accreditamento definitivo delle sezioni provinciali per lo svolgimento territoriale della formazione sanitaria continua.

Nell'esercizio 2016 l'Ente ha sottoscritto con una società specializzata nelle comunicazioni un contratto per l'affidamento biennale del servizio di comunicazione integrata e dell'ufficio stampa, al fine di garantire una maggiore visibilità.

In relazione alle spese sostenute per tutte le attività istituzionali descritte, la tabella n. 6 evidenzia il saldo tra le entrate derivanti dai contributi correnti e le uscite suddette.

Tabella 6 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura

La gestione delle attività istituzionali	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
			2016-2015	2016/2015
Entrate per contributi correnti (*)	3.163.991	3.019.696	-144.295	-4,56
Uscite per prestazioni istituzionali	2.025.314	2.229.328	204.014	10,07
Saldo	1.138.677	790.368	-348.309	-30,59
Indice di copertura	156,22%	135,45%		

(*) = La voce contributi correnti comprende le entrate derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali oltre alla parte di quote associative che le sezioni provinciali versano annualmente alla Lega nazionale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I dati esposti evidenziano un saldo positivo nel 2016. Si evidenzia che, nonostante una diminuzione delle entrate correnti del 4,56 per cento, l'Ente è riuscito ugualmente a far fronte alle uscite, in aumento del 10 per cento.

La Lilt ha continuato, infine, ad applicare strategicamente il *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro, sistema che gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti.

5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE

5.1 L'ordinamento contabile

In via preliminare si precisa che la Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.P.R. n. 97/2003.

Il rendiconto generale è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla situazione amministrativa e dalla nota integrativa.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione del rendiconto relativo all'esercizio 2016 non si discostano da quelli già in uso dal precedente esercizio 2015: considerato che le sezioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto, hanno forma giuridica di associazioni private e che l'Ente è attualmente in contabilità finanziaria integrata e redige oltre al tradizionale bilancio finanziario anche un bilancio economico patrimoniale, il medesimo ha ritenuto di adottare schemi ispirati a criteri contabili di tipo economico patrimoniale e con impostazione civilistica.

L'Ente ha riferito, inoltre, di aver perfezionato il progetto operativo gestionale di contabilità per la redazione di un bilancio "consolidato" tra sede centrale e sezioni provinciali, avviato nel 2015 e di cui si è ampiamente riferito nella relazione per l'esercizio precedente.

Il bilancio consuntivo 2016 della sede centrale e delle 106 sezioni provinciali è stato così redatto previo utilizzo del sistema unico di rilevazione dei dati, che ha consentito il monitoraggio centralizzato delle attività istituzionali.

Al fine di evitare la duplicazione dei dati, nel bilancio consolidato sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla sede centrale a favore delle predette sezioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle sezioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle sezioni.

Tale bilancio consolidato è stato corredato, infine, da una nota integrativa che risulta aver evidenziato in modo esaustivo le modalità di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 e le relative motivazioni, come pure raccomandato dal Collegio dei revisori.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, è opportuno precisare che il riversamento dei dati delle sezioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

5.2 I risultati complessivi della gestione

Con deliberazione n. 8 del 28 ottobre 2015 il Cdn ha adottato il bilancio di previsione per l'anno 2016 della Lilt sede centrale, che è stato approvato dal Ministero della salute con nota n. 43700 il 31 dicembre 2015.

Il rendiconto per l'esercizio 2016 della sede centrale Lilt è stato deliberato e approvato dal Cdn con deliberazione n. 5 del 16 marzo 2017.

La tabella seguente sintetizza i risultati conseguiti nel 2016, evidenziando un avanzo gestionale di competenza positivo, pari a 175.518, con un decremento del 24,47 per cento rispetto a quello del precedente esercizio (euro 232.369).

Tabella 7 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza

Accertamenti di competenza	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione percentuale 2016/2015
Entrate correnti	3.222.140	3.299.768	77.628	2,41
Entrate in c/capitale	0	0	0	0
Totale senza partite di giro	3.222.140	3.299.768	77.628	2,41
Partite di giro	750.477	748.001	-2.476	-0,33
TOTALE ENTRATE	3.972.617	4.047.769	75.152	1,89
Impegni di competenza				
Spese correnti	2.989.771	3.112.250	122.479	4,10
Spese in c/capitale	0	12.000	12.000	-12,000
Totale senza partite di giro	2.989.771	3.124.250	134.479	4,50
Partite di giro	750.477	748.001	-2.476	-0,33
TOTALE USCITE	3.740.248	3.872.251	132.003	3,53
Avanzo/disavanzo di competenza	232.369	175.518	-56.851	-24,47

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti

5.3 La gestione delle entrate

Le risorse finanziarie della Lilt sono costituite dalle seguenti fonti:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille;
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti;
- quota dei contributi associativi che le sezioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale;
- rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- donazioni e lasciti testamentari;

- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e da finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali.

Il totale delle entrate correnti dell'Ente evidenzia (tabella n. 8) un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 2,41 per cento, corrispondente in valore assoluto a euro 77.628. Tale andamento va attribuito, principalmente, al contributo statale per un importo pari ad euro 1.761.280, cui vanno aggiunti i contributi del 5 per mille – ricerca sanitaria – pari ad euro 860.371 e quello per la ricerca scientifica pari ad euro 225.268, confluiti, in fase di assestamento del bilancio, in appositi capitoli di spesa per l'indizione di bandi di concorso per progetti da finanziare.

Le altre entrate correnti, residuali rispetto al contributo dello Stato, presentano un andamento discontinuo dovuto anche al fatto che il gettito di alcune di esse è del tutto incerto e non è possibile valutarne in anticipo la consistenza. In particolare, le entrate derivanti da donazioni, lasciti registrano maggiori variazioni da un esercizio all'altro.

Nel 2016, le quote associative evidenziano un incremento del 2,09 per cento, e sono pari ad euro 204.977; le entrate per vendite da prestazioni e sponsorizzazioni (ENI-SNAM) sono pari ad euro 101.187 (di cui 45.002 ENI-SNAM ed euro 55.560 per trasferimenti correnti da famiglie).

Dal 2016 sono presenti in bilancio proventi per noleggi e locazioni di beni immobili, pari ad euro 25.000. Le entrate in c/capitale risultano azzerate dall'esercizio 2013 (tabella n. 7).

Tabella 8 - Le entrate correnti

Tipologia di entrata	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione percentuale 2016/2015
Contributo dello Stato (comprensivo del 5 per mille)	2.634.862	2.846.919	212.057	8,05
Contributo regioni, enti locali, altri enti	0	0	0	0
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	200.776	204.977	4.201	2,09
Rendite derivanti dal proprio patrimonio	0	25.000	25.000	100
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	194.980	117.217	-77.763	-39,88
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese	133.373	101.187	-32.186	-24,13
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	58.149	4.468	-53.681	-92,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.222.140	3.299.768	77.628	2,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.4 La gestione delle spese

Le spese di parte corrente evidenziano un aumento del 4,50 per cento, mentre quelle in conto capitale presentano un importo pari ad euro 12.000, impegnate per l'acquisto di macchine da ufficio⁶.

L'Ente ha aggregato, nel 2016, le uscite come nell'esercizio 2015, cioè in modo diverso dai precedenti esercizi finanziari, poiché ha applicato il nuovo piano integrato dei conti.

Le poste in decremento sono quelle relative all'acquisto di beni di consumo, ridimensionate anche per l'allocazione dei servizi nelle prestazioni istituzionali, in flessione del 38,56 per cento, quelle per gli organi dell'ente del 27,65 per cento, quelle per il personale del 15,43 per cento e quelle per oneri finanziari e tributari del 6,62 per cento.

In incremento le spese per prestazioni istituzionali del 15,35 per cento e quelle non classificabili in altre voci del 44,40 per cento.

La tabella n. 9 mostra l'andamento delle spese impegnate dall'Ente di parte corrente e in conto capitale.

Tabella 9 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia di spese	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Spese per gli organi dell'ente	106.210	76.842	-29.368	-27,65
Oneri per il personale	840.529	710.807	-129.722	-15,43
Acquisto beni di consumo (*)	25.355	15.577	-9.778	-38,56
Uscite per prestazioni istituzionali	1.919.104	2.213.751	294.647	15,35
Trasferimenti passivi	16.688	16.688	0	0,00
Oneri finanziari e tributari	77.730	72.585	-5.145	-6,62
Altre spese non classificabili in altre voci	4.155	6.000	1.845	44,40
TOTALE USCITE CORRENTI	2.989.771	3.112.250	122.479	4,10
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	0	12.000	12.000	100,00
Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	0	0	0	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	0	0,00
TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	0	12.000	12.000	100,00
TOTALE SPESE IMPEGNATE	2.989.771	3.124.250	134.479	4,50

(*) = i servizi sono stati accorpate alle uscite per prestazioni istituzionali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le partite di giro pareggiano, in entrata ed in uscita, evidenziando un importo pari ad euro 748.001.

⁶ Dalla nota integrativa si rileva che la valorizzazione dei macchinari d'ufficio acquisiti è pari ad euro 1.080.

5.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2016 (Tabella n. 10).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

Dal 2015 la gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate e le spese.

Tabella 10 - Indici ed incidenze di bilancio

Indice di copertura della spesa	2015	2016
(a) Totale spesa corrente	2.989.771	3.112.250
(b) Totale entrate correnti	3.222.140	3.299.768
Indice a/b*100	92,79%	94,32%
Incidenza % della spesa di funzionamento	2015	2016
(c) Spese organi istituzionali	106.210	76.842
(d) Oneri per il personale in servizio	840.529	710.807
(e) Spese acquisto beni e servizi	2.025.314	2.229.328
(f) Totale spesa corrente	2.989.771	3.112.250
Indice (c+d+e)/f*100	99,41%	96,94%
Incidenza % della spesa per il personale	2015	2016
(g) Oneri personale in servizio	840.529	710.807
(f) Totale spesa corrente	2.989.771	3.112.250
Indice g/f*100	28,11%	22,84%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2015	2016
(a) Totale accertamenti di competenza(*)	3.222.140	3.299.768
(h) Totale previsioni definitive	3.151.940	3.401.544
Indice a/h*100	102,23%	97,01%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2015	2016
(p) Totale impegni di competenza	2.989.771	3.124.250
(l) Totale previsioni definitive	3.771.122	3.517.591
Indice p/l *100	79,28%	88,82%

(*) = al netto delle partite di giro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'indice delle spese di funzionamento registra una flessione dal 99,41 per cento del 2015 al 96,94 per cento del 2016, tali spese hanno riguardato soprattutto l'acquisto di servizi sanitari.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2016 è stata più puntuale rispetto a quella dell'esercizio precedente, relativamente agli accertamenti ed impegni totali.

5.6 Le misure di contenimento della spesa

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, essendo compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, introdotte sia dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sia dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Nei verbali di approvazione del rendiconto, il Collegio dei revisori ha assicurato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica da parte della Lilt.

È stato effettuato il versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n.78/2010 - convertito in Legge 122/2010 - per l'importo di 16.687,73 euro. L'importo è stato identico a quello versato nel precedente esercizio 2015.

Risulta allegato al bilancio 2016 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

Al riguardo, il Mef ha richiamato l'Ente ad effettuare una verifica in merito alla tipologia di spesa inserita, per evitare disallineamenti di competenza e cassa.

L'Ente, in risposta anche ad analogia istruttoria della Corte, ha evidenziato la difficoltà di calcolo degli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture da parte delle sezioni provinciali, in quanto mancano sia la ricezione di fatture elettroniche, sia l'adozione di "split payment" da parte delle sezioni provinciali. Il Cdn ha, comunque, assicurato in sede di direttiva per il bilancio consuntivo consolidato 2017, una migliore e contestuale programmazione di calcolo del dato relativo all'indicatore medio annuale.

Per quanto riguarda, infine, le indicazioni del Mef circa le classificazioni COFOG, l'Ente ha già apportato dei correttivi a partire dal bilancio di previsione relativo all'esercizio 2017.

5.7 La gestione dei residui

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, a 1,1 mln di euro con un aumento pari al 3,55 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari a 4,1 mln di

euro; nel 2015 ammontavano a 3,6 mln di euro, con un incremento in valore assoluto di 501.343 euro, pari al 13,91 per cento.

La tabella n. 11 espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

Tabella 11 - La composizione dei residui attivi e passivi dal 2015 al 2016

		Residui attivi			Residui passivi	
		2015	2016		2015	2016
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	988.331	1.070.043	Residui 1° gennaio (a)	4.348.227	3.605.322
	Riscossi (b)	228.519	214.321	Pagati (b)	1.754.491	1.159.474
	Da riscuotere (c)	759.812	855.722	Da pagare (c)	2.290.038	2.421.230
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	310.231	252.297	Residui di competenza (d)	1.315.284	1.685.435
	Residui attivi al 31 dicembre (c + d)	1.070.043	1.108.019	Residui passivi al 31 dicembre (c + d)	3.605.322	4.106.665
Variazione assoluta 2016 - 2015	(Res. al 31 dicembre/ Res. al 1° gennaio)	81.712	37.976	(Res. al 31 dicembre/ Res. al 1° gennaio)	-742.905	501.343
Variazione percentuale 2016/2015	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	8,27	3,55	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-17,09	13,91

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2016, i residui attivi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 21,14 per cento, mentre per i residui passivi la percentuale sugli impegni di competenza è del 62,53 per cento (tabella n. 12).

La criticità più evidente, resta sul versante delle spese, in cui l'accumulo dei residui dell'esercizio è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

Tabella 12 - L'incidenza percentuale dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza -

Incidenza residui attivi	2015	2016	Incidenza dei residui passivi	2015	2016
(a) Residui attivi dell'esercizio	759.812	855.722	(a) Residui passivi dell'esercizio	2.290.038	2.421.230
(b) Totale accertamenti di competenza	3.972.617	4.047.769	(b) Totale impegni di competenza	3.740.248	3.872.251
Indice a/b	19,13%	21,14%	Indice a/b	61,23%	62,53%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.8 La situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli del precedente esercizio 2015.

Tabella 13 - Situazione amministrativa

Le voci contabili della situazione amministrativa	2015	2016	Variazione assoluta (2016 - 2015)	Variazione percentuale 2016/2015
Fondo cassa al 1° gennaio	6.541.821	6.253.270	-288.551	-4,41
Riscossioni c/residui	228.519	214.321	-14.198	-6,21
Riscossioni c/competenza	3.662.386	3.795.473	133.087	3,63
Totale riscossioni	3.890.905	4.009.794	118.889	3,06
Pagamenti c/residui	1.754.492	1.159.474	-595.018	-33,91
Pagamenti c/competenza	2.424.964	2.186.816	-238.148	-9,82
Totale pagamenti	4.179.456	3.346.290	-833.166	-19,93
Fondo cassa al 31 dicembre	6.253.270	6.916.774	663.504	10,61
Residui attivi esercizi precedenti	759.812	855.722	95.910	12,62
Residui attivi dell'esercizio	310.231	252.297	-57.934	-18,67
Totale residui attivi	1.070.043	1.108.019	37.976	3,55
Residui passivi esercizi precedenti	2.290.038	2.421.230	131.192	5,73
Residui passivi dell'esercizio	1.315.284	1.685.435	370.151	28,14
Totale residui passivi	3.605.322	4.106.665	501.343	13,91
Avanzo di amministrazione	3.717.991	3.918.128	200.137	5,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2016, è pari ad euro 6.916.774 (nel 2015 era stato pari ad euro 6.253.270) con una variazione positiva del 10,61 per cento.

Si registra un aumento dell'avanzo di amministrazione, che espone un valore di euro 3.918.128, maggiore di euro 200.137 rispetto a quello del 2015, pari a euro 3.717.991, dovuto soprattutto alla diminuzione dei pagamenti.

Nel 2016, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata pari ad euro 522.467, mentre quella disponibile è stata pari ad euro 3.395.661.

5.9 Il conto economico

La tabella seguente espone i saldi di riferimento delle varie fasi di gestione del conto economico dell'esercizio 2016, confrontate con il precedente anno 2015.

Tabella 14 - Il conto economico

Quadro di riclassificazione del conto economico	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione percentuale 2016/2015
A. Totale valore della produzione	3.186.218	3.299.142	112.924	3,54
B. Totale costi della produzione	3.256.172	3.248.319	-7.853	-0,24
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-69.954	50.823	120.777	-172,65
C. Totale proventi ed oneri finanziari	573	625	52	9,08
D. Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
E. Totale proventi ed oneri straordinari	306.265	21.347	-284.918	-93,03
Risultato prima delle imposte	236.884	72.795	-164.089	-69,27
F. Imposte di esercizio	23.465	22.000	-1.465	-6,24
Avanzo/disavanzo economico	213.419	50.795	-162.624	-76,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il risultato economico dell'esercizio 2016 è positivo per euro 50.795 e inferiore del 76,20 per cento rispetto a quello del 2015, che era stato pari ad euro 213.419, con un decremento in valore assoluto di euro 162.624. La differenza tra il valore ed il costo della produzione registra un miglioramento, pari ad euro 120.777, per effetto dell'aumento dei proventi del 3,54 per cento che riesce a contenere i costi.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari nel 2016 ammonta ad euro 625, (euro 573 nel 2015); anche la gestione straordinaria ottiene un saldo positivo pari ad euro 21.347, nonostante il decremento del 93 per cento rispetto al precedente esercizio 2015, che registrava un importo pari ad euro 306.265.

Sarebbe auspicabile che la Lilt, mediante un'adeguata attività, riuscisse a potenziare un bacino di risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale per un durevole equilibrio del rapporto tra costi e valore della produzione.

Le risultanze sono espone in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 15 - Le risultanze del conto economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	3.186.218	3.299.142	112.924	3,54
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
Totale valore della produzione	3.186.218	3.299.142	112.924	3,54
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	257.085	15.577	-241.508	-93,94
Costi per servizi	1.814.449	2.313.279	498.830	27,49
Costi per il personale	882.512	740.342	-142.170	-16,11
Ammortamenti e svalutazioni	302.126	117.615	-184.511	-61,07
Altri accantonamenti	0	10.920	10.920	100,00
Oneri diversi di gestione	0	50.586	50.586	100,00
Totale costi della produzione	3.256.172	3.248.319	-7.853	-0,24
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-69.954	50.823	120.777	-172,65
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	573	625	52	9,08
- Proventi diversi dai precedenti	0	0	0	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	573	625	52	9,08
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	353.324	221.031	-132.293	-37,44
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-47.059	-199.684	-152.625	324,33
Totale proventi ed oneri straordinari	306.265	21.347	-284.918	-93,03
Risultato prima delle imposte	236.884	72.795	-164.089	-69,27
Imposte dell'esercizio	23.465	22.000	-1.465	-6,24
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	213.419	50.795	-162.624	-76,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.10 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, nel 2016, è stato pari ad euro 7.730.143, maggiore dello 0,66 per cento di quello dell'esercizio 2015, che era stato pari ad euro 7.679.348.

Per quanto riguarda le attività si evidenzia un aumento complessivo del 4,98 per cento, soprattutto grazie all'incremento dell'attivo circolante, che ha registrato una variazione positiva pari al 9,58 per cento, passando da euro 7.323.314 del 2015, ad euro 8.024.793 nel 2016, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 701.479.

Tra le immobilizzazioni, quelle materiali (-2,75 per cento) costituiscono l'unica posta, con un valore pari ad euro 4.230.919 (nel 2015 erano state pari ad euro 4.350.727).

Da quanto esposto nella nota integrativa, si evidenzia che le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel corso del 2016, sono stati ceduti immobili alla sezione di Genova⁷ e sono state acquistate macchine d'ufficio per un valore pari ad euro 1.080⁸. Gli ammortamenti del 2016 ammontano complessivamente ad euro 117.615, di cui 98.000 per fabbricati ed euro 19.615 per gli altri cespiti.

L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente".

A seguito delle sollecitazioni di questa Corte, l'Ente ha attivato una gestione del patrimonio immobiliare concedendo l'uso di parte dell'immobile di Via Nomentana, 303, alla sezione provinciale della Lilt di Roma, per un importo annuale di euro 25.000.

I residui attivi presentano un incremento del 3,55 per cento e sono perfettamente in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario; essi evidenziano, infatti, un incremento in termini assoluti di euro 37.976.

Le disponibilità liquide evidenziano un aumento del 10,61 per cento che contribuisce all'incremento delle attività.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 7,58 per cento; anche la posta relativa ai residui passivi si incrementa, nel 2016, del 13,91 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale nella gestione dei residui attivi e passivi, del tutto corrispondenti.

La tabella n. 16 espone le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

⁷ Valore lordo originario pari ad euro 199.685, fondo di ammortamento accantonato pari ad euro 196.413.

⁸ Nota integrativa relativa al rendiconto sede centrale.

Tabella 16 - Lo stato patrimoniale

ATTIVO	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione percentuale 2016/2015
IMMOBILIZZAZIONI	4.350.727	4.230.919	-119.808	-2,75
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.350.727</i>	<i>4.230.919</i>	<i>-119.808</i>	<i>-2,75</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
ATTIVO CIRCOLANTE	7.323.314	8.024.793	701.479	9,58
<i>Residui attivi</i>	<i>1.070.043</i>	<i>1.108.019</i>	<i>37.976</i>	<i>3,55</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>6.253.271</i>	<i>6.916.774</i>	<i>663.503</i>	<i>10,61</i>
TOTALE ATTIVO	11.674.041	12.255.712	581.671	4,98
PASSIVO	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione percentuale 2016/2015
PATRIMONIO NETTO	7.679.348	7.730.143	50.795	0,66
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>8.435.559</i>	<i>8.435.559</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo</i>	<i>-969.630</i>	<i>-756.211</i>	<i>213.419</i>	<i>-22,01</i>
<i>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	<i>213.419</i>	<i>50.795</i>	<i>-162.624</i>	<i>-76,20</i>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	389.371	418.904	29.533	7,58
RESIDUI PASSIVI	3.605.322	4.106.665	501.343	13,91
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	11.674.041	12.255.712	581.671	4,98

Fonte: Elaborazione Corte dei conti